



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Ancona, Data e Protocollo come da PEC

Via Pec

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione
del Territorio e delle Infrastrutture
U.O.C. Urbanistica e Patrimonio
comune.falconara.protocollo@emarche.it

OGGETTO: Variante al PRG ai sensi dell'art. 15 c. 5 L.R. 34/92 "INTRODUZIONE USI C2 – C3 NELL'AMBITO SAT B1 ZUD 2"

- **Conferma parere di compatibilità geomorfologica (art. 89 DPR 380/2001).**
- **Richiesta chiarimenti/integrazioni relativamente alla Verifica di Compatibilità Idraulica (art. 10 LR 22/2011; DGR 53/2014).**

In riferimento alla Vs nota Prot. n. 41433 del 20/09/2021, acquisita agli atti della Regione Marche con prot.1155315 del 20/09/2021, esaminata la documentazione presentata a corredo dell'istanza e visti i contenuti della variante in oggetto, riassunti nella nota suddetta, si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, ritenendo le modifiche introdotte dalla Variante in oggetto non sostanziali dal profilo della compatibilità geomorfologica (tenuto conto anche del fatto che l'area S27_D, attualmente priva di pianificazione, verrà mantenuta priva di capacità edificatoria), **si reputa non necessaria l'emissione di un nuovo parere**. Codesta Amministrazione, pertanto, potrà avvalersi del parere di compatibilità geomorfologica espresso dalla Regione Marche – Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo con prot. 8407 del 11/11/1999, in sede di adozione del PRG vigente.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014, in ordine alla compatibilità tra lo strumento urbanistico in oggetto e le pericolosità idrauliche presenti, si fanno le considerazioni di seguito riportate.

- o Considerato che l'ambito SAT B1, ZUD 2 si colloca sulla destra idrografica del Fiume Esino, in un'area pianeggiante compresa tra l'abitato di Castelferreti, l'area urbana di Falconara Marittima, la linea ferroviaria Ancona-Roma e via Marconi. L'idrografia dell'area è caratterizzata dalla presenza di n. 3 fossi che attraversano trasversalmente l'ambito: i fossi Cannetacci e San Sebastiano, entrambi affluenti di destra del Fiume Esino, ed il fosso Rigatta che sfocia direttamente al mare. Il reticolo idrografico è stato ampiamente modificato in seguito all'antropizzazione dell'area; le acque dei fossi Cannetacci e San Sebastiano sono convogliate nel canale artificiale denominato fosso della Liscia che costeggia il rilevato ferroviario che delimita l'area in variante per poi confluire nel fiume Esino; anche il fosso Rigatta nel suo tratto terminale è convogliato in un canale artificiale che costeggia il fosso della Liscia, per poi attraversare intubato la raffineria Api prima di sfociare in mare.



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA E GESTIONE DEL PATRIMONIO

- Preso atto che i tre fossi sopra menzionati sono già stati analizzati per la redazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (PAI), che difatti individua, nell'area in variante, gli ambiti inondabili censiti con codice E-12-0033 ed E-12-0038 relativi al fosso Rigatta, E-12-0034 relativo al fosso San Sebastiano e E-12-0036 relativo al fosso Cannettacci.
- Vista la **Verifica di Compatibilità Idraulica** svolta dal dott. geol. Mario Conti in data dicembre 2019, sviluppata in forma **Preliminare e Semplificata**, attraverso l'analisi idrografica-bibliografica-storica e l'analisi geomorfologica, la quale ha permesso di individuare, all'interno dell'ambito oggetto di variante (v. Tavola 3 allegata):
 - 1) aree esenti da rischio idraulico (individuate nella Tav. 3 con il colore verde),
 - 2) aree ricadenti nella fascia di pertinenza fluviale su base geomorfologica (individuate nella Tav. 3 con il colore rosso)
 - 3) aree in cui è impossibile individuare la fascia di pertinenza fluviale su base geomorfologica per eccessiva urbanizzazione e/o mancanza di elemento morfologici di rilievo (individuate nella Tav. 3 con il colore giallo). In quest'ultimo caso la pericolosità idraulica va valutata necessariamente mediante l'analisi idrologica-idraulica (Verifica Completa).
- Preso atto che la proposta di variante al PRG prevede interventi non compatibili con le limitazioni imposte dalla DGR 53/2014 per la fascia di pertinenza fluviale su base geomorfologica individuata con la Verifica Semplificata (punto 2.4.3.1 della DGR 53/2014) e, pertanto, si rende necessario procedere con la Verifica Completa
 - sia sulle aree gialle della Tav. 3 al fine di valutare la pericolosità idraulica nelle aree dove non è stato possibile farlo su base geomorfologica con la Verifica Semplificata,
 - sia sulle aree rosse della Tav. 3 al fine di differenziare la pericolosità idraulica nel caso in cui si vogliano prevedere interventi non compatibili con le limitazioni specificate per la fascia di pertinenza fluviale su base geomorfologica individuata con la Verifica Semplificata.
- Vista la **Verifica di Compatibilità Idraulica Completa** redatta dal dott. geol. Mariano Tesei in data Marzo 2021, sviluppata attraverso l'analisi idrologica-idraulica, le cui conclusioni sono che all'interno dell'area in variante si possono distinguere n. 3 aree a diversa pericolosità idraulica (v. Tavola 2 allegata):
 - 1) aree non interferenti con le fasce di pericolosità idraulica individuate, idraulicamente compatibili con la trasformazione urbanistica,
 - 2) aree interferenti con la fascia di pericolosità bassa, idraulicamente compatibili con la trasformazione urbanistica proposta (incremento di "esposizione" di una classe come definito in Appendice alla DGR 53/2014) con la prescrizione di adottare misure costruttive che prevedano un franco di sicurezza di +20 cm rispetto al livello idrico di esondazione previsto ovvero di +50 cm dal piano campagna esistente,
 - 3) aree interferenti con le fasce a pericolosità media ed elevata, allo stato attuale non compatibili con la trasformazione urbanistica proposta.
- Poiché emerge una considerevole incongruenza tra la Tavola 3 prodotta dal dott. geol. M. Conti a seguito della Verifica Semplificata e la Tavola 2 redatta dal dott. geol. M. Tesei a rappresentazione della Verifica Completa. Molte "aree rosse" presenti nella Tavola 3 della Verifica Semplificata (aree quindi ricadenti in fascia di pertinenza fluviale, nelle quali, ai sensi della DGR 53/2014, la Verifica Completa avrebbe dovuto "differenziare" il livello di pericolosità idraulica) risultano invece assolutamente prive di pericolosità nella Tavola 2 della Verifica Completa.



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA E GESTIONE DEL PATRIMONIO

- Preso atto che lo stesso dott. geol. M. Tesei, nella Relazione di Compatibilità Idraulica, riporta quanto segue:
“...il Comune di Falconara Marittima ha incaricato il Dr Geol. M. Conti di redigere la verifica di compatibilità idraulica semplificata dalla quale sono emerse per l'area in variante:
 - zone certamente escluse dal rischio idraulico di inondazione;
 - zone con necessità di sottoporre la variante al successivo livello di analisi (verifica completa) per la difficoltà di individuare la fascia di pertinenza fluviale su base geomorfologica su un territorio quasi interamente urbanizzato, in cui i corsi d'acqua hanno un percorso quasi rettilineo con ridotta pendenza dell'alveo.Su tali ultime il Comune di Falconara ci ha incaricato di redigere la verifica di compatibilità idraulica completa ai sensi della DGR 53/2014.”
Sembrebbe quindi che la Verifica Completa non sia stata condotta sulle aree rosse, ricadenti nella fascia di pertinenza fluviale, individuate dal dott. M. Conti, ma limitatamente a quelle gialle, in cui non era appunto possibile individuare la fascia di pertinenza fluviale su base geomorfologica.
- Preso inoltre atto che, come dichiarato dal dott. M. Tesei, le aree interferenti con la fascia di pericolosità bassa (individuata con la Verifica Completa) sono idraulicamente compatibili subordinatamente all'adozione di interventi volti alla mitigazione della pericolosità.

Alla luce di quanto sopra esposto, **lo scrivente Ufficio chiede di integrare lo studio idraulico con un chiarimento relativo alla questione “aree rosse” ricadenti nella fascia di pertinenza fluviale individuata dal geologo M. Conti nella Verifica Semplificata e che risultano invece esenti da ogni tipo di pericolosità (anche bassa) nella Verifica Completa sviluppata dal geologo M. Tesei.**

Infine, poiché ai sensi della DGR 53/2014, “*gli interventi di mitigazione della pericolosità da inondazione non devono comportare un incremento o un trasferimento delle condizioni di rischio per altri insediamenti o infrastrutture prossime a quelle di intervento oppure poste a valle o a monte*”, **si chiede una valutazione degli scenari di rischio post-operam anche per le aree limitrofe, potenzialmente influenzate dalla riduzione di capacità d'invaso dovuta al soprizzo topografico previsto; se risultasse che le opere di mitigazione proposte aumentino i tiranti idrici delle aree limitrofe, andranno valutate ulteriori/alternative soluzioni atte ad evitare tali conseguenze.**

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Cristina Domogrossi

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefano Stefoni

CD/cd

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa